



COMUNICATO AL PERSONALE **DI FONDAZIONE VENEZIA**

Vi volevamo aggiornare sulla situazione attuale e ricordarvi che tutto ebbe inizio circa 4 anni fa, nel 2016 quando, ci fu il **passaggio del personale** afferente all'assistenza domiciliare gestita dalla Coop Ancora **a Fondazione Venezia**, previo esame per titoli e con colloquio.

Pur di salvare tutti i posti di lavoro, il personale è stato assunto con **contratto part-time a 30 ore con il contratto UNEBA** che, con la decisione di applicare l'art.78, ha visto andare a regime la 14^a, i ROL ed il calcolo degli scatti solo quest'anno. Gli unici a non subire danni sono stati i coordinatori che sono stati assunti a tempo pieno e inquadrati correttamente al 3° Livello. L'unica cosa rimasta era la garanzia delle ore mensili previste contrattualmente.

Nel frattempo, il **sindacato USB promuove una causa** affermando che il personale, viste le mansioni svolte, doveva essere inquadrato in fascia 4S ed a gennaio 2020 con accordo extragiudiziale e viene riconosciuta la 4S da DICEMBRE 2019 e una quota economica "una tantum" di 500€. L'Amministrazione di Fondazione Venezia, dopo richiesta del sindacato, comunica che intende estendere questi benefici a tutti.

A gennaio viene quindi **presentato un accordo** che prevedeva la 4S per gli O.S.S., il passaggio a 3S per coordinatori e applicazione della flessibilità.

La **UIL decide**, su mandato dei lavoratori, **che gli accordi dovevano essere separati** e inoltre ribadiva la contrarietà dell'inquadramento dei coordinatori in 3S in quanto nulla motivava questa decisione proponendo l'attivazione di un tavolo tecnico con i delegati sul tema della **FLESSIBILITA'** che concordava un piano organizzativo non tanto per superare la "flessibilità", in quanto rimaneva il diritto e il principio contrattuale delle 30 ore, ma una diversa organizzazione che andava eventualmente a "coprire" i buchi per mancanza di utenze e di conseguenza un calo d'orario negativo e serviva ad utilizzare al meglio il personale.

ADESSO FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA

Al tavolo conclusivo, **dopo aver separato i tre accordi come richiesto dalla UIL, l'Amministrazione ha proposto la firma di tutti e tre gli accordi**, condizione NON corretta e inaccettabile per l'applicazione del 4S e dell'una-tantum.

La UIL FPL NON si è sentita né si è prestata a sottoscrivere l'accordo sulla flessibilità, quindi è scattato il "RICATTO" di non sottoscrivere nessuno dei tre accordi da parte dell'amministrazione!

Di seguito, in modo autonomo la Fondazione ha applicato solo la 4S!!

Quindi ribadiamo che è la UIL che NON ha firmato gli accordi perché riteneva inaccettabile il ricatto della flessibilità così come posto!!!!

E' poi sopravvenuto il coronavirus e la cassa integrazione e in questo frangente le DELEGATE della UIL hanno dato la massima disponibilità per proporre soluzioni organizzative di utilizzo del personale, onde evitare eventuali ed inopportuni usi di istituti o l'uso ingiustificato di "flessibilità"!!

Il nostro percorso è stato coerente e lineare; adesso, dopo aver lottato per la sicurezza (tamponi DPI), chiede il conto alla Fondazione e ad altri!!!

Questa nota per fare chiarezza e per chiedere a TUTTE LE LAVORATRICI E LAVORATORI di sostenere questa battaglia!!

**NON INTENDIAMO RINUNCIARE AI 500€ NÉ CEDIAMO AI RICATTI!
SI!!!! ALL'UNA-TANTUM DI 500€
NO!!! ALLA FLESSIBILITÀ COSÌ COME PROPOSTA
DALL'AMMINISTRAZIONE!!**

Le delegate di Fondazione Venezia per
la UIL FPL Venezia
Morena Serra
Lidia Deppieri
Patrizia Barbiero

Venezia-Mestre, 12 giugno 2020

